

REGIONE PIEMONTE
PROVINCIA DI ALESSANDRIA
COMUNE DI CASALE MONFERRATO

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI
Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le province di
Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara, Verbano-Cusio-Ossola,
Vercelli

COMMITTENTE:
"Collegio - convitto municipale TREVISIO di Casale"
Ente morale laicale fondato 6 marzo 1623
via Trevigi n. 16 - Casale Monferrato (AL)

PROGETTISTI:
arch. Michele GAIA
Ordine degli Architetti Prov. di Alessandria n. 362

ing. Giorgio MONTIGLIO di Dante
Ordine degli Ingegneri di Alessandria n. 1404

**PROGETTO INTERVENTI DI CONSOLIDAMENTO,
RESTAURO, RISANAMENTO CONSERVATIVO E
MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI IMMOBILI
DI PROPRIETA' DELL'ENTE COLLEGIO-CONVITTO
MUNICIPALE TREVISIO DI CASALE SITI IN
CASALE MONFERRATO (AL)**

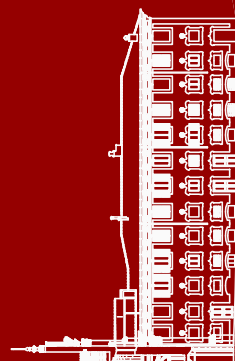
LOTTO 2 - FORESTERIA
RESTAURO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA
PORZIONE DI FORESTERIA ADIACENTE ALLA CHIESA DI
SANTA CATERINA ED AFFACCIANTE SU PIAZZA CASTELLO

PROGETTO DEFINITIVO / ESECUTIVO

RELAZIONE STORICO-ARTISTICA

data 01-10-2015
Rev.01 del 30-03-2016

doc.07



ENTE COLLEGIO-CONVITTO MUNICIPALE TREVISIO DI CASALE

Oggetto: Progetto interventi di consolidamento, restauro, risanamento conservativo e manutenzione straordinaria di immobili di proprietà dell'Ente Collegio-Convitto Municipale Trevisio di Casale siti in Casale Monferrato (AL).

LOTTO 2 – FORESTERIA

Restauro e manutenzione straordinaria della porzione di Foresteria adiacente alla Chiesa di Santa Caterina e affacciante su Piazza Castello

Committente: Collegio - Convitto municipale **TREVISIO** di Casale Monferrato - Ente morale laicale - Via Trevigi n. 16 - Casale Monferrato (AL)

Progettisti: **Arch. Michele GAIA**

Ordine degli Architetti della provincia di Alessandria n. 362
Corso Manacorda n. 53 – Casale Monferrato (AL)
Tel. 0142/45.51.48 – Email: archigaia@libero.it

Ing. Giorgio MONTIGLIO di Dante

Ordine degli Ingegneri della provincia di Alessandria n. 1404
Viale Montebello n. 15 – Casale Monferrato (AL)
Tel. 0142/45.23.19 – Email: info@studiomontiglio.it

data: 01 ottobre 2015 – Rev.01 del 30.03.2016

RELAZIONE STORICO-ARTISTICA

1. CENNI STORICI GENERALI

L'angolo definito dalla Chiesa di Santa Caterina e dall'adiacente Foresteria su Piazza Castello è da sempre considerato uno degli scorci più rilevanti e suggestivi del centro storico di Casale Monferrato, intramontabile cartolina per tutti i visitatori e turisti venuti in città.



La Foresteria, così come la bellissima Chiesa di Santa Caterina, è di proprietà dell'Ente "Collegio-convitto municipale Trevisio", Ente Morale Laicale di Casale Monferrato, ed insieme ad altri immobili di elevato valore storico, artistico ed architettonico, tra cui Palazzo Trevigi, ne costituisce il pregevole patrimonio immobiliare.

Fatto erigere nel quattrocento per volontà dei marchesi Paleologi del Monferrato, lo splendido edificio, ora denominato Palazzo Trevigi, fu di proprietà della nobile famiglia fino al 1528 quando la marchesa Anna d'Alencon, decisa a trasferirsi in una nuova residenza in seguito alla morte, nel 1518, del marito Guglielmo IX del Monferrato, donò il palazzo all'ordine delle monache domenicane di Santa Caterina da Siena.

In occasione dell'ingresso delle monache, Anna d'Alencon fece ristrutturare il palazzo marchionale per renderlo più consono ad ospitare un ordine religioso e fece costruire appositamente dei passaggi sotterranei che lo collegassero alla sua abitazione, trasferita in quello che diventerà Palazzo d'Alencon.

Come detto, nel 1528 le religiose entrarono in possesso dell'immobile e la marchesa d'Alencon, volendo essere sepolta, dopo la morte, all'interno del monastero, manifestò il desiderio che le monache facessero edificare una Chiesa da consacrare a Maria Vergine delle Grazie. Venne così costruita la prima parte della Chiesa di Santa Maria delle Grazie, nota da sempre come Santa Caterina, ovvero l'attuale "Coro", mentre la costruzione della chiesa che oggi possiamo ammirare, venne eseguita solo nei primi decenni del 1700 su progetto dell'architetto Scapitta.

Nel 1814, dopo la restaurazione, gli ecclesiastici della Congregazione dei Padri Somaschi tornarono a occupare il convento nel quale, con decreto del Re Vittorio Emanuele I di Savoia, venne istituito il Reale Collegio di Educazione per l'istruzione umanistica.

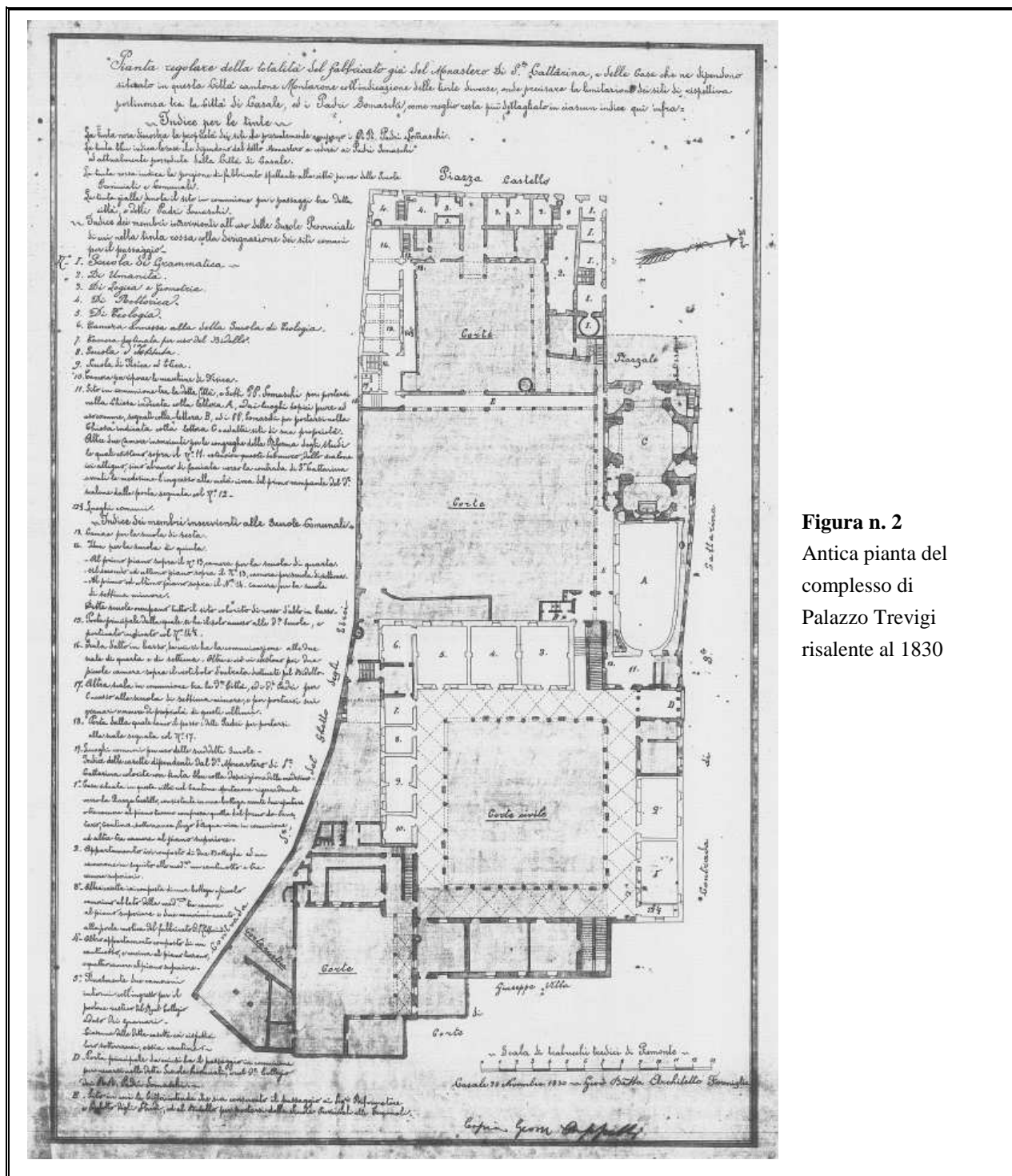
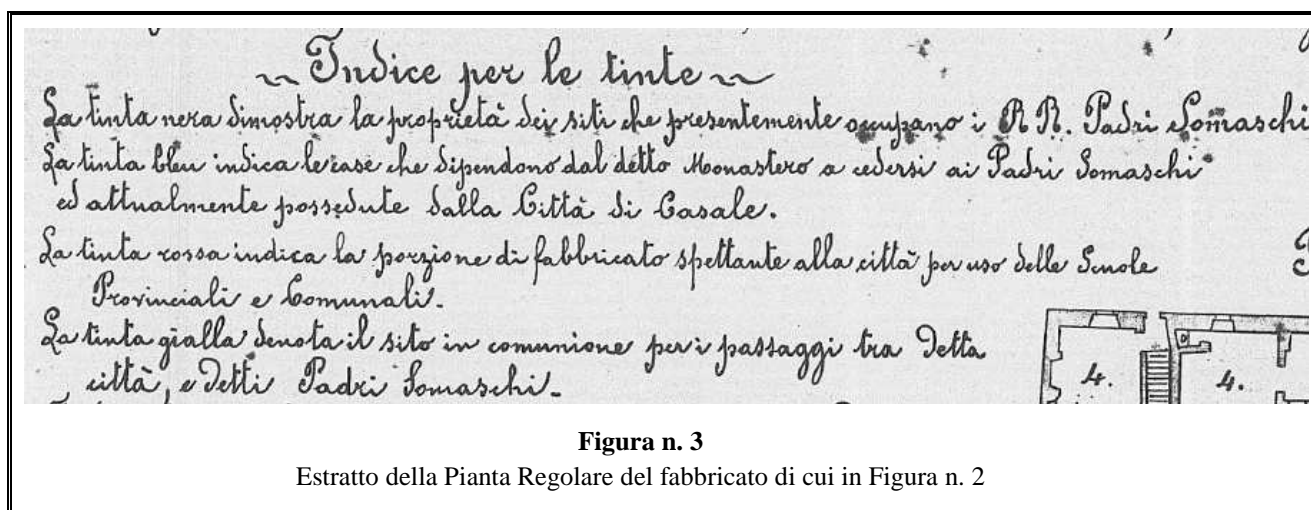


Figura n. 2
Antica pianta del
complesso di
Palazzo Trevigi
risalente al 1830

Il documento riportato in figura n. 2, datato 25 novembre 1830, rappresenta la pianta del piano terreno dell'intero complesso, compresa la chiesa, con l'individuazione dei vari ambienti e delle attività che in essi venivano svolte.

La planimetria, inoltre, determina con precisione, tramite una diversa colorazione delle murature (purtroppo il documento a ns. mani è una riproduzione in bianco e nero – N.d.A.) quali erano le parti di edificio di competenza dei Padri Somaschi e quali di competenza della Città di Casale per uso delle scuole provinciali e comunali (figura n. 3).



A partire dall'anno scolastico 1860, l'immobile fu sede del Regio Ginnasio e del Regio Liceo, istituiti dalla legge Casati e nel 1866, laicizzati, unificati ed intitolati a Cesare Balbo.

Ad esclusione quindi di un breve periodo durante il quale, a causa della guerra, venne adibito ad ospedale, il complesso del monastero di Santa Caterina ospitò ininterrottamente i suddetti istituti fino al trasferimento degli stessi nel nuovo edificio scolastico di via Galeotto del Garretto avvenuto nel 1939.

Il collegio-convitto gestito dai Padri Somaschi, nel quale, dopo l'8 settembre 1943, trovò rifugio lo scrittore Cesare Pavese che per sdebitarsi impartiva lezioni private agli allievi sotto falso nome, restò invece attivo fino al 1973, anno in cui, lasciato dai Padri Somaschi, lo stabile diventò sede della scuola secondaria di I grado "Andrea Trevigi".

Oggi il complesso continua ad ospitare la scuola media "Andrea Trevigi" che occupa un'ampia parte di edificio tra il nucleo ecclesiastico (Chiesa di Santa Caterina ed annesso coro) e "Palazzo Vitta", mentre la Foresteria affacciata su Piazza Castello e adibita ad uso commerciale, terziario e residenziale, salvo alcuni esercizi commerciali dislocati ai piani terreno e ammezzato, è praticamente abbandonata.

2. LA FORESTERIA

Tra gli edifici costituenti il patrimonio immobiliare dell'Ente Treviso, la Foresteria, o "Compendio di Piazza Castello", è quello di minor pregio architettonico (figura n.4 e n.5).

L'immobile, che si sviluppa lungo i tre lati di una superficie a forma trapezoidale, appare infatti alquanto eterogeneo. I tre corpi di fabbrica principali che lo compongono, prospettanti su Piazza Castello, Via Aporti e Via Alessandria, presentano facciate molto diverse e appaiono

difformi anche sotto il punto di vista strutturale e planimetrico, e questo a causa delle numerose ristrutturazioni, storicamente note, eseguite nel corso del 1700 e del 1800, che hanno pesantemente modificato l'aspetto originario del fabbricato.

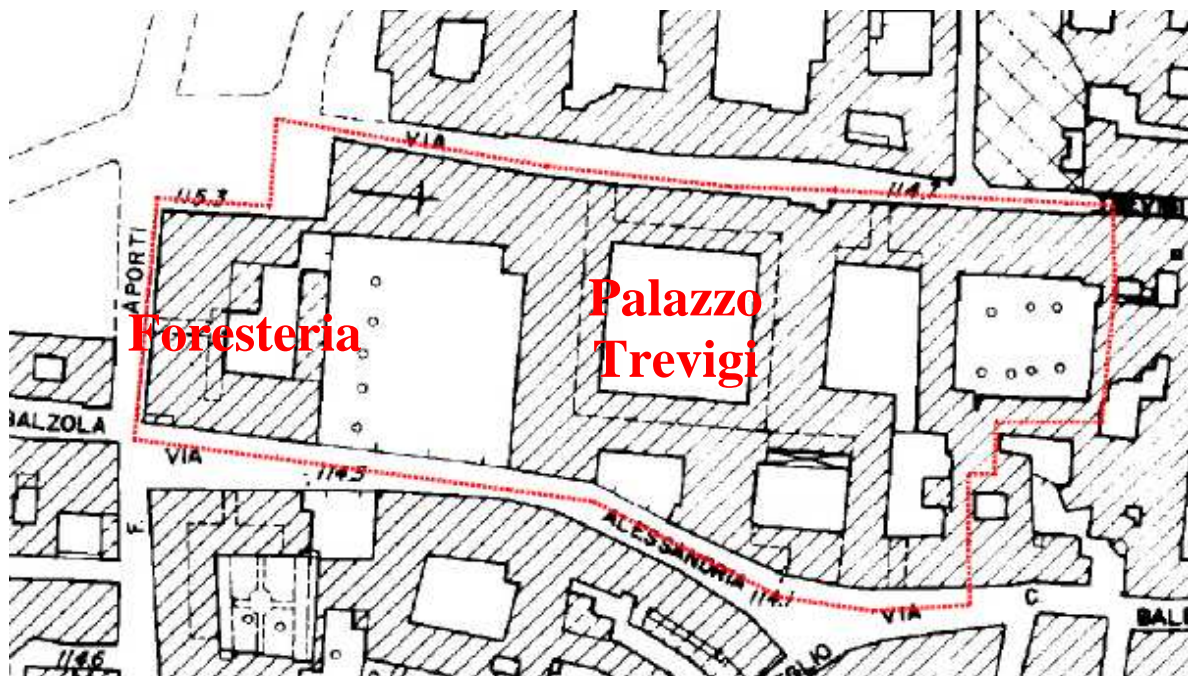


Figura n. 4

Stralcio fotogrammetrico con individuato il complesso immobiliare di proprietà dell'Ente Treviso

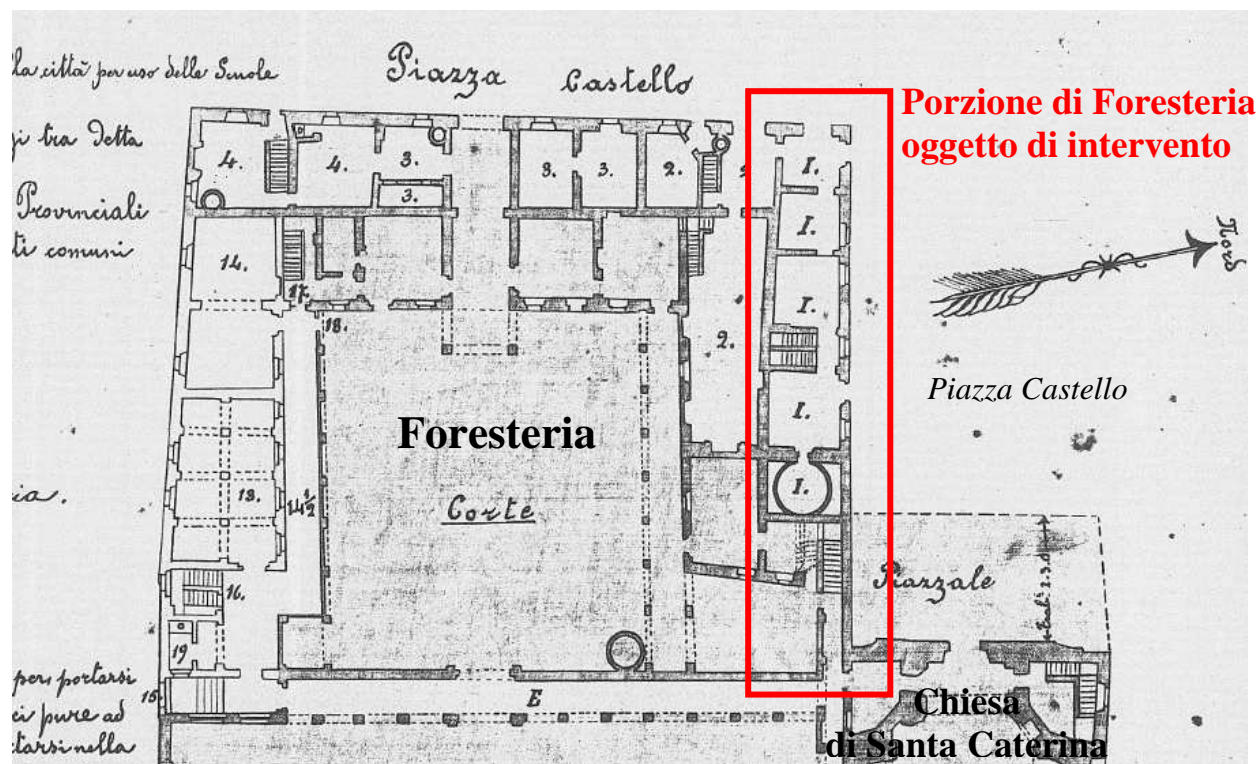
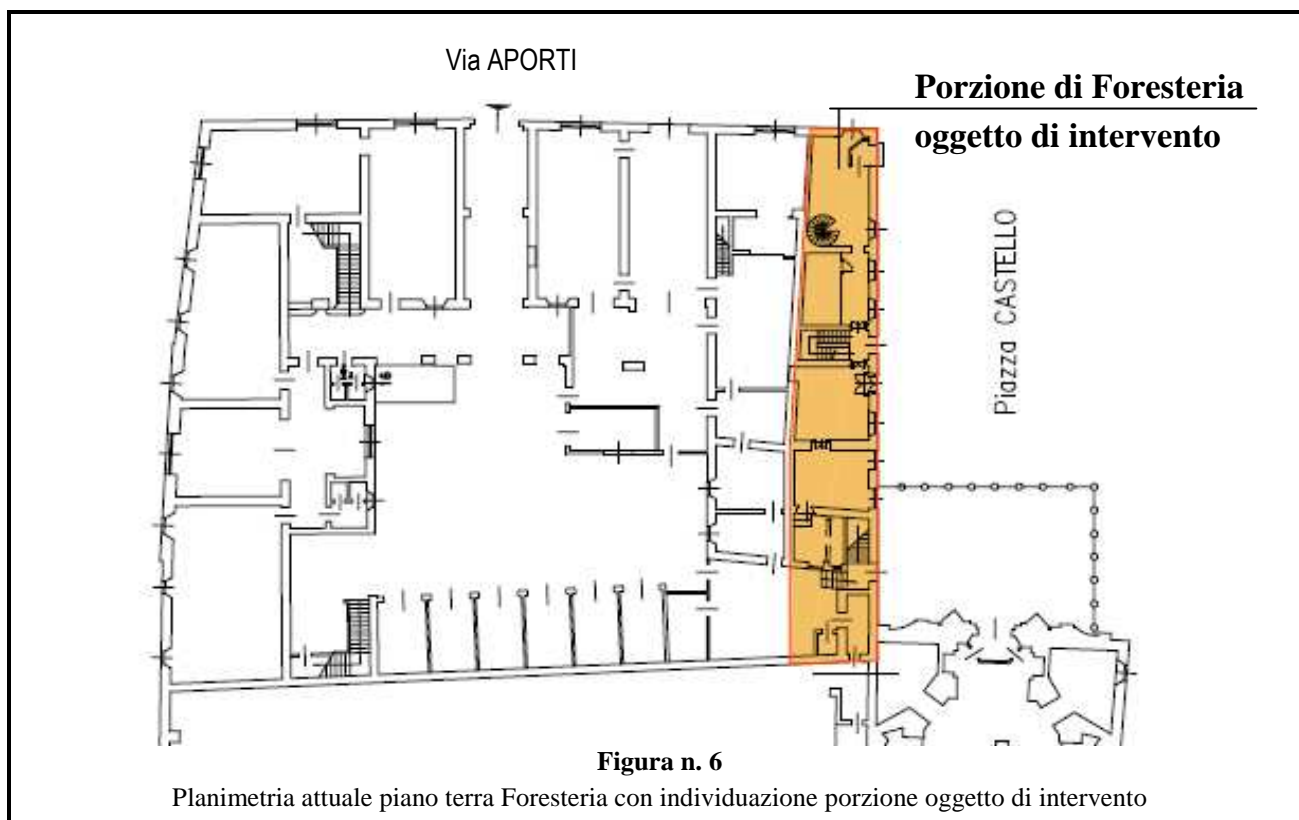


Figura n. 5

Estratto della Pianta Regolare del fabbricato di cui in Figura n. 2 - Foresteria



L'intervento di restauro e di manutenzione straordinaria di cui all'oggetto, riguarderà la porzione di Foresteria posta su Piazza Castello fino all'angolo con Via Aporti, adiacente alla chiesa barocca di Santa Caterina (figura n.6) ed esternamente individuata da una facciata intonacata e tinteggiata con caratteri decisamente più ricchi rispetto alla contigua facciata ovest lungo Via Aporti.

La facciata esterna infatti è scandita da tre livelli di finestre di diverse dimensioni che individuano i piani terreno, ammezzato e primo, circondate da cornici in aggetto dalle linee morbide per le aperture poste a piano terra, coronate da eleganti strucchi a forma di conchiglia per le aperture al mezzanino, più semplici e lineari per le grandi finestre al piano primo sopra le quali si sviluppa il cornicione ritmato da mensole decorate.

Dal punto di vista planimetrico, verranno sottoposti a restauro e manutenzione solo i locali affacciati su Piazza Castello e collocati al piano primo (intero) e al piano mezzanino (solo la parte delimitata dalle due rampe di scale). Resteranno invece esclusi dall'intervento i locali al piano terreno nei quali due secoli orsono i ragazzi studiavano e apprendevano la grammatica (Figura n. 2 – "*I. Scuola di Grammatica*" e figura n.5).

*** **

Casale Monferrato, 30 marzo 2016